

# L'ORA DEI PICCOLI



Il giornale degli alunni della Scuola Italiana Roma di Algeri  
3° ANNO, N° 11 settembre-ottobre-novembre-dicembre 2013



Copertina di Selim Birler

Scuola Italiana Roma di Algeri - Ecole Italienne Roma d'Alger

Adresse: 1, Rue Icosium, Hydra - Alger - Tel./Fax 021 609 784 - Email : italscuola@libero.it

Décret présidentiel n° 07-177 du 20 Joumada El Oula 1428 - 06 Juin 2007 de ratification de l'accord entre le Gouvernement de la République Algérienne Démocratique et Populaire et le Gouvernement de la République Italienne, signé à Alger le 14 Novembre 2006.

Decreto di Parità MAE Italia n° 3811 del 07-05-2009

# Il nostro Presidente ci scrive...

Carissimi studenti e cari Genitori,

ci stiamo lasciando alle spalle il 2013 e il nuovo anno scolastico ci vede tutti impegnati nella continuazione del progetto educativo, ormai riattivato da 8 anni della Scuola Italiana Roma.

Con soddisfazione e, mi sia consentito, una punta d'orgoglio, abbiamo rilevato come continui a riservarci costanti conferme della validità del progetto stesso e del valore delle professionalità in esso profuse.

L'apprezzamento manifestatoci dalle famiglie, dalle Istituzioni di riferimento, nonché i bei risultati didattici conseguiti dagli allievi, che acquisiscono competenze e formazione di qualità, basi importanti dei loro percorsi e, ne siamo certi, dei loro successi futuri, sono per noi la più grande e gradita ricompensa.

Questa bellissima realtà non sarebbe in essere, se non vi fossero società che sostengono la Scuola materialmente, come la società Bonatti o la CMC di Ravenna. Un sentito e doveroso ringraziamento va dunque a tutte le società italiane che, manifestando concretamente l'attenzione e l'alta considerazione nei confronti della Scuola Italiana Roma, contribuiscono al mantenimento del servizio che la Scuola offre alla collettività attuale e futura.

Ma nulla esisterebbe, ragazzi, se non ci foste voi e la vostra autentica curiosità!

Non vi è certo sfuggito il crescente desiderio, o se volete, la stretta necessità di "ripensare" il sistema educativo in un società in cui i cambiamenti sono assai rapidi. Nonostante ciò, siete ancora voi, piccoli alberi in via di fortificazione, che sostenete il nostro impegno, la nostra volontà, le nostre idee dandoci lo slancio di cui a volte noi grandi siamo deficitari ed aggiungere il quid che manca.

L'augurio che vi rivolgo è che possiate trovare sempre una buona disposizione verso l'altro, senza privarvi del confronto tra diversi punti di vista ma facendo sì che vi serviate delle idee non come armi, bensì come luce.

Non rinunciate alle vostre convinzioni ma solo alla pretesa che queste siano uniche e assolute.

Non sono tempi facili, e non è un luogo comune. Purtroppo la crisi globale che ha investito i nostri Paesi rende a tratti più impervio il percorso. Garantire prosecuzione al progetto, all'insegna della grande qualità, facendo i conti pure con delle 'limature' ulteriori, a fronte di necessità sempre pari se non aumentate - per quanto rese 'essenziali' da un paziente e tenace lavoro di contenimento dei costi - è la nuova sfida che ci si pone dinanzi. Con amore per la nostra Scuola, per il progetto di valore che rappresenta, siamo certamente pronti a raccogliercela, conducendo a compimento questo anno scolastico e al contempo tratteggiare prospetto e contenuti per il seguente, con la buona conduzione e la coscienza del Pater Familias.

Siamo certi che nel percorso, le conquiste dei nostri giovani alunni e il sostegno delle famiglie ci saranno da faro e da sprone.

**Franco Santellocco**

## **I NOSTRI SPONSOR**

**La CMC di Ravenna fondata nel 1901 ha acquisito progressivamente una esperienza umana e professionale vasta e completa. Attiva in Italia e all'estero, il gruppo CMC occupa da lungo tempo una posizione dominante nei grandi progetti, confermando le sue capacità imprenditoriali che ne fanno uno dei più grandi costruttori italiani.**

**Fondée à Ravenna en 1901, au cours du siècle dernier CMC a acquis une expérience humaine et professionnelle vaste et complexe.**

**En opérant en Italie et à l'étranger, le groupe CMC occupe depuis longtemps une position dominante dans le domaine des grands projets, en confirmant ses capacités entrepreneuriales, qui n'en font l'un des plus grands constructeurs italiens.**



# Micro-nido "Peter Pan"



Quest'anno al Micro-nido « Peter Pan » ci sono tanti bambini curiosi e pieni di energie che hanno tanta voglia di lavorare e divertirsi con le loro maestre....guardate cosa hanno fatto in questi primi mesi dell'anno...



Abbiamo lasciato le nostre impronte ovunque!!!

Abbiamo realizzato le decorazioni di Halloween e fatto la pasta di sale.



# SCUOLA DELL' INFANZIA "PINOCCHIO"



Alla Scuola dell'Infanzia quest'anno è iniziato il laboratorio di cucina in collaborazione con la nostra cuoca Zineb: ecco i nostri cuochi provetti con le mani in pasta...

Abbiamo preparato il Cous-cous e...



...il piatto più buono del mondo: la pizza!



# Piccoli scrittori crescono...

## Il mostro e il fantasma

C'era una volta un castello incantato, dove abitava un fantasma di nome Lancelot, che aveva un potere speciale: il vortice oscuro. Un giorno Lancelot vide un mostro che si chiamava Riccrens. Riccrens mangiava solo formaggio puzzolente come dei calzini sudati. Lancelot diede al mostro una tazza di tè e dentro c'era il vortice oscuro. Il mostro lo bevve e il fantasma disse al mostro: «Addio». Allora, Riccrens arrivò in un pianeta che si chiamava Flicel. Il mostro era felice perché su questo pianeta si trovava la sua famiglia, che non vedeva da tanto tempo. Il fantasma finalmente rimase da solo nel castello incantato. Dopo tanto tempo Lancelot si annoiò e pensò di chiamare Riccrens. Il fantasma, però, non sapeva come ritrovarlo. Allora, aprì il suo vortice oscuro. Il mostro arrivò dal fantasma per giocare con lui, e vissero tutti felici e contenti.

**Laura Guglielmino, Samuele Landolfi,  
Carlos Mendez Macias, Noor Lledò**

## Un' avventura magica

Viola era una ragazza di 10 anni. Una notte mentre dormiva sentì una voce chiamarla: «Viola,Viola, svegliati...Presto, non ho molto tempo!!!». Viola sgranò gli occhi e si precipitò a dire: «Chi sei?! Come conosci il mio nome?!». La fata allora disse: «Non c'è tempo. Prendi il tuo amuleto e vieni a salvarci, vieni, vieni... », e la voce si dissolse. Il giorno dopo Viola si preparò, prendendo uno zainetto, una borraccia, del cibo, qualche caramella, delle medicine e una tenda. Quando, però, prese in mano il medaglione, sentì un brivido e poi .... puff!! Sparì. Dopo qualche istante si ritrovò in un mondo tutto distrutto e triste: le case erano in rovina, l'erba era secca, il cielo di color grigio. Viola, però, vide una luce di speranza negli occhi della gente povera, ridotta in schiavitù dal principe malvagio. Un signore le disse a voce bassa: «Salvati nel bosco, lì troverai creature magiche» e l'uomo se ne andò. Arrivata nel bosco, trovò uno gnomo e una fata che l'aiutarono a disfare le sue cose e andarono a dormire. Il giorno dopo Viola si alzò e lo gnomo le disse: «Io sono lo gnomo Piri-pillo e lei è la fata Margot». Dopo si misero in cammino per il castello dove trovarono il principe. Lottarono contro di lui. Alla fine vinsero Viola, Piri-pillo e Margot. Per ringraziare Viola, gli abitanti la nominarono regina del regno.

**Chiara Carotenuto, Ines Yacef, Melissa Ferretti**



# Visita didattica al Museo del Bardo

Al museo del Bardo abbiamo visto tante cose interessanti: spade antiche, fucili antichi, collane e vestiti che si usavano tanto tempo fa. Abbiamo visitato la camera della principessa e tante altre stanze.

Poi siamo andati in giardino per fare delle attività. Abbiamo scheggiato una pietra come facevano gli uomini primitivi e dopo abbiamo disegnato e pitturato tanti animali.

È stata una bellissima gita!

Iris Yacef e Tabita Silva de Camargo, II Primaria



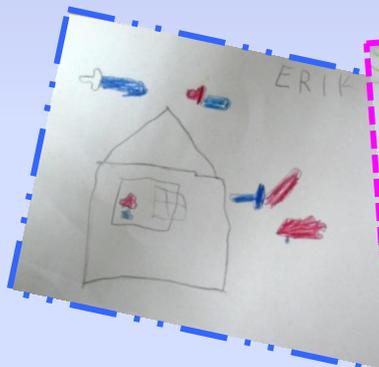
Pietro Giaccardo, I primaria



Carmen Mendez Macias, I Primaria



Almas Gallotta, I primaria



Erik Sienkiel, I Primaria



Emma Labadi, I Primaria



Selim Birler, II Primaria



Burcu Birler, II Primaria



Il Museo del Bardo di Algeri ha riaperto al pubblico dopo un restauro durato sei anni. Le opere di recupero hanno riportato all'antico splendore la villa che faceva parte dei possedimenti del generale e uomo di stato ottomano Mustapha Pacha, vissuto nel XVI sec.

Nel museo sono esposte collezioni etnografiche riguardanti le culture e le comunità regionali dell'Algeria e collezioni di reperti risalenti al periodo della Preistoria.



## IL MATRIMONIO NELL'ANTICA ROMA

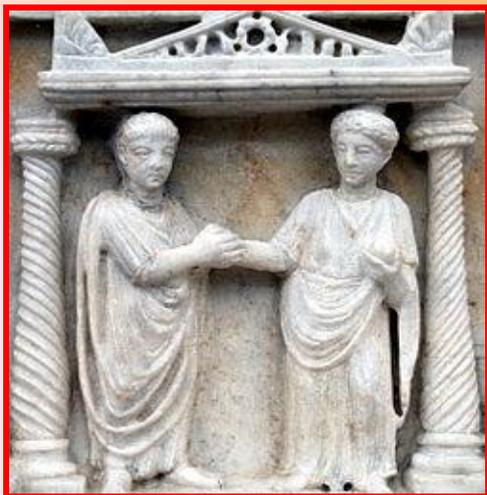
Nell'antica Roma il matrimonio rivestiva una notevole importanza in quanto fondamento della famiglia e mezzo per trasmettere i beni del *pater familias* alla propria discendenza legittima. Era preceduto dal fidanzamento, che consisteva in una solenne promessa reciproca (*sponsio*) che i fidanzati si scambiavano, con il consenso dei loro rispettivi padri e davanti ad un certo numero di parenti ed amici, nel corso di una cerimonia pubblica chiamata *Sponsalia*, vincolante dal punto di vista giuridico. Il futuro sposo consegnava alla fidanzata dei regali più o meno costosi e un anello simbolico, con il quale la legava a sé, rivendicandone il pieno possesso. Non è un caso che fosse infilato al penultimo dito della mano sinistra, detto *anularius*, da cui si credeva partisse una vena o un nervo che giungeva dritto al cuore.



I doni ricevuti dalla fidanzata.



L'anello nuziale



Il marito raccoglie nelle sue mani la mano della sposa (Museo delle Terme di Diocleziano, Roma).

In origine, il matrimonio vero e proprio poteva avere a Roma tre diverse forme: la *confarreatio*, ossia la solenne offerta di una torta di farro da parte degli sposi a Giove capitolino, alla presenza dei sacerdoti; la *coemptio* una sorta di vendita fittizia in cui il padre plebeo emancipava la figlia ponendola sotto l'autorità (*manus*) del marito; l'*usus*, una vera e propria unione legale, preceduta da un anno di convivenza.

Con il tempo queste forme furono sostituite da un tipo di matrimonio più vicino al nostro, che poteva essere di due tipi: *cum manu* e *sine manu*.

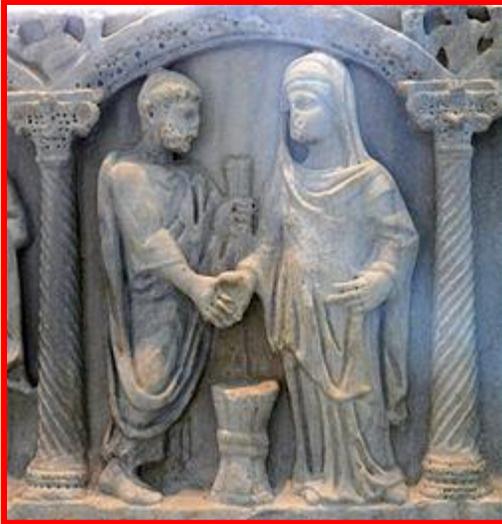
Nel primo caso il padre della sposa rinunciava alla *patria potestas* e l'affidava all'autorità del marito, che poteva, in caso di adulterio o di consumo di vino, uccidere la propria moglie. Nel secondo caso, la *patria potestas* restava al padre e la sposa veniva affidata alla nuova famiglia, cosicché in caso di vedovanza o divorzio i suoi beni tornavano alla famiglia d'origine.

Il matrimonio in età repubblicana e imperiale seguiva un preciso rituale.

Il giorno prima delle nozze, la sposa trascorrevva la notte già vestita dell'abito nuziale, costituito da una tunica senza orli (*tunica recta*) lunga sino ai piedi, bianca e semplice, fermata da una cintura di lana (*cingulum*) a doppio nodo (*nodum Herculeum*) e sopra un mantello color zafferano, ai piedi sandali della stessa tinta, al collo una collana di metallo. Sopra i capelli, acconciati in una speciale pettinatura tipicamente nuziale (*seni crines*), la sposa portava un velo di color arancio fiammeggiante (*flammeum*) coronato di maggiorana e verbena.

Il giorno del matrimonio, la donna accoglieva in casa propria il fidanzato, la famiglia e gli amici di lui, per poi recarsi tutti insieme in un santuario vicino o nell'*atrium* della casa per offrire un sacrificio agli dei, qualche volta una pecora, più spesso un maiale.

Successivamente si sottoscrivevano le *tabulae nuptiales*, ossia il contratto matrimoniale alla presenza di testimoni. In seguito la *pronuba*, una sorta di prima damigella, prendeva le destre degli sposi e le univa: era la *dextrarum iunctio*, pegno di amore e fedeltà.

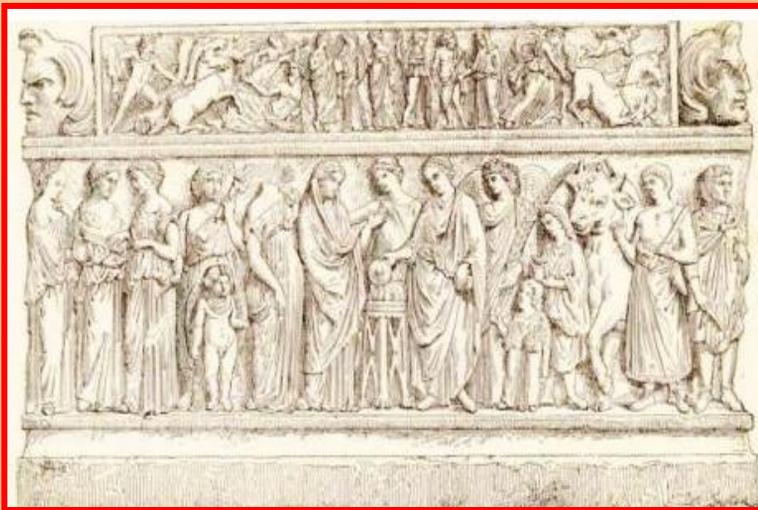


Sarcophago del IV secolo raffigurante una coppia romana che unisce le mani.

Seguiva il banchetto, al termine del quale si svolgeva la *deductio*, ossia l'accompagnamento della sposa nella casa del marito da parte di un corteo festoso: lo apriva il *pronubus*, con una fiaccola di biancospino (*spina alba*), mentre gli altri agitavano fiaccole (*taedae*) e cantavano scherzosi cori augurali (*fescennina iocatio*). Lo sposo attendeva la sposa sulla soglia e, quando ella giungeva le chiedeva ritualmente il suo nome e la ragazza rispondeva secondo il rito: "*Ubi tu Gaius, ego Gaia*". Tra le esclamazioni augurali dei presenti, lo sposo sollevava la sposa tra le braccia e la portava al talamo nuziale. Per mantenere la buona armonia della vita coniugale gli sposi potevano condividere o un unico letto o due letti separati nella stessa stanza,

o due letti in camere distinte: l'appartenenza a classi sociali elevate e la disponibilità di dimore di vaste dimensioni consentiva agli sposi di scegliere tra tutte le opzioni. La gente umile e i semplici borghesi non concepivano il matrimonio se non con il letto comune.

La ragazza era ora sposa a tutti gli effetti ma il matrimonio era compiuto solo dopo la nascita del primo figlio, quando la sposa diventava *matrona*. Pochi giorni dopo il parto, il neonato veniva portato dal padre e posato per terra: egli decideva se sollevarlo (*filium tollere* o *suscipere*), riconoscendo così la paternità oppure ignorarlo.



Sarcophago con scena di cerimonia nuziale



Dipinto con scena di banchetto nuziale

Elisa, Il Liceo

# L'eclissi solare

Il giorno 3 novembre 2013, noi alunni della Scuola Italiana Roma abbiamo atteso invano, con i vetri davanti agli occhi, la visione della spettacolare eclissi di Sole "ibrida": un mix tra eclissi totale, parziale e anulare. Ma cosa è un'eclissi di sole?

L'insegnante di scienze ci ha spiegato che la parola eclissi significa oscuramento di un corpo celeste ad opera di un altro corpo celeste. L'eclissi di sole avviene quando la Luna, in fase di luna nuova (cioè quella che non vediamo, perché scura) è interposta tra il Sole e la Terra. Quando l'allineamento dei tre corpi (Sole-Luna-Terra) è perfetto abbiamo l'eclissi di Sole totale, mentre quando i tre corpi celesti non sono perfettamente allineati, l'eclissi di Sole è parziale.

Questa volta, in alcune zone del mondo, come per esempio in Uganda, si è potuto osservare un fenomeno assai raro: l'eclissi anulare, in cui la Luna si trova nel punto più lontano della sua orbita, e ciò che si è intravisto dalla Terra è stata una sorta di anello infuocato di Sole. Hanno potuto vedere l'eclissi le parti del mondo ombreggiate dalla Luna. In particolare, in Africa equatoriale gli abitanti di Gabon, Congo, Kenya, Etiopia e Somalia hanno potuto ammirare l'eclissi totale, mentre negli Stati Uniti, in Europa meridionale, nel Caucaso, in Turchia e in Medio Oriente è stato possibile osservare l'eclissi parziale. È stata la prima eclissi ibrida da più di 150 anni (l'ultima registrata risaliva al 20 novembre 1854), quindi uno spettacolo davvero raro per chi ha avuto la fortuna di osservarlo!



**Eclissi anulare in Uganda**



**Eclissi parziale in Quebec**



**L'eclissi osservata in Sicilia**



**L'eclissi vista dai newyorkesi**

# Mercatino di beneficenza

In occasione dello Spettacolo di Natale, la Scuola Italiana Roma, con il patrocinio dell'AIE (Associazione Italiani all'Estero), del CTIM (Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo), e del CRAM (CRAM-Consulta Regionale Abruzzesi nel Mondo Associazione Abruzzesi in Algeria), ha organizzato un mercatino di beneficenza per raccogliere fondi da devolvere ai bambini malati dell'ospedale Beni Moussous di Algeri. Gli oggetti sono stati realizzati dagli alunni di ogni ordine con la supervisione degli insegnanti.



I piccoli della Scuola dell'Infanzia « Pinocchio » hanno preparato dei piccoli alberelli. Gli alunni della Scuola Primaria hanno realizzato ghirlande, cesti natalizi, bigliettini e lavoretti con la pasta di sale.



Foto del mercatino di beneficenza: un grazie alle nostre brave venditrici, Elisa, Giordana e Silvia coordinate da Paola, Michela e Franco Santellocco.



# Spettacolo di Natale

Il 12 dicembre si é tenuto lo Spettacolo di Natale che avuto per protagonisti tutti gli alunni della scuola che hanno cantato, ballato e recitato poesie natalizie.

## Le prove...



« Il pianeta degli alberi di Natale » di Gianni Rodari.



“ Il cinguettio di un passero che vuol fare il nido sull'albero” di Natale di Gianni Rodari.



Il coro della Scuola Italiana Roma e le ballerine Elisa e Giordana.



## Lo Spettacolo di Natale...



I bambini del Micro nido hanno ballato «Il gioco del cerchio ».



I bambini della Scuola dell'Infanzia hanno cantato « Il Natale dei bambini » e recitato la poesia « L'alberello ».





**I presentatori:  
Melissa e Giulio**



**« Il pane » di Gianni Rodari.**



**« L'albero dei poveri » di Gianni Rodari.**



**« Il pianeta degli alberi di Natale »  
di Gianni Rodari.**



**« Dicembre » di Gianni Rodari**



« Il mago di Natale » di Gianni Rodari.



La poesia “ Il cinguetto di un passero che vuol fare il nido sull'albero” di Natale di Gianni Rodari.



La coreografia di Elisa e Giordana « Natale remix ».



La poesia “Luce, Pace, Amore” di Laurence Housman.



La coreografia delle nostre ballerine sulla musica di Mariah Carey « All I want for Christmas is you ».



La poesia "Il mago di Natale" di Gianni Rodari.



Il coro della Scuola Italiana Roma si é esibito in due canzoni...



« Siamo tutti contenti » di O. De Santis e...



« A Natale puoi » di Alicia.



All'evento hanno partecipato il Presidente, Prof. Franco Santellocco e il Primo Consigliere dell'Ambasciata d'Italia, Martin Brook.



Alla festa non poteva mancare Babbo Natale che, come sempre, ha portato molti regali a tutti i bambini.

## GLI ALUNNI

### Micro-nido

Aksiniya, Anita, Camilla, Clara,  
Emilia, Eugénie, Giada, Giulia, Joan,  
Joaquin, Maria, Niels, Sara, Sarah,  
Teymour, Vladimir, Wandrille, Zephyr,

### Scuola dell'infanzia

Alice, Antonin, Augustine, Constance,  
Elena, Federico, Francesco, Hala,  
Ilaria, Yacine, Yanis, Keyan, Laura,  
Leith, Lorenzo, Massimo, Mia, Simon.

### Scuola Primaria

Almas, Carmen, Emma, Erik, Gabriel,  
Pietro, Burcu, Iris, Selim, Tabita,  
Carlos, Giacomo, Laura, Samuele,  
Noor, Chiara, Giulio, Ines, Melissa

### Scuola Secondaria I grado

Carla, Giordana

### Liceo

Elisa

## ENTE GESTORE

### Presidente

Prof. Franco Santellocco

### Componenti

Massimo Cantarelli, Faïçal Cherouati,  
Domenico Citarella, Fabrizio Farina, Sergio Ferretti,  
Anna Vailati Canta.

## COLLABORATORI DELLA SCUOLA

Elisabetta, Hassan, Zineb, Zuina

## INSEGNANTI

Assia, Cherif, Barbara, Giulia, Houda, Iasmim, Iuri,  
Lilia, Michela, Mourad, Nora, Paola, Saida, Silvia,  
Teresa, Zineb

## I NOSTRI SPONSOR

